



CAPENA
Il neo sindaco, la dottoressa Antonella Bernardoni dell'Udc

Il nuovo consiglio comunale di Capena è composto dalla maggioranza con Riccardo Benigni, Renato Pietro Benigni, Giuseppe Braccio, Guerrino Calicchia, Paolo D'Antimi, Duilio D'Ubaldi, Adalberto Giannuzzi, Auro Laura, Luigi Masci, Francesco Maurizi, Stefano Teodono.

Mentre l'opposizione è costituita da Alessandro Ristich (Maestrone), Massimo Biondi (Maestrone), Angela Montereali (Capena-Anno Zero), Anna Maria Brancato (Pd), Roberto Barbetti (Pd).

A Capena la giunta c'è, ma non si vede Bagarre per le poltrone

Intanto per il 16 è stato convocato un Consiglio

di Gino Ferretta

La giunta comunale di Capena c'è, ma non si vede. O meglio non è stata ancora comunicata al Consiglio e tantomeno ai cittadini elettori. E l'anomalia persiste dal giorno dopo le elezioni dello scorso 6 e 7 giugno.

A Capena - secondo il gruppo di minoranza del nuovo consiglio comunale - è stata violata la norma sul testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Al consiglio comunale del 18 giugno scorso non è stata comunicata la nomina dei componenti della giunta e del vice sindaco, non rispettando, quindi, la legge. E l'articolo 46, 2° comma, del Decreto legislativo n. 267 del 2000, recita: "Il sindaco e il presidente della Provincia nominano i componenti della giunta, tra cui un vice sindaco e un vice presidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione".

Inoltre, l'articolo 23, 9° comma, dello statuto comunale di Capena, approvato con deliberazione di consiglio comunale n.16 del 2006 e pubblicato sul supplemento ordinario (n.1 al Burl. n.22 del 10 agosto 2006), recita: "Nella stessa seduta, cioè nella prima se-

duta, il sindaco comunica al consiglio la composizione della giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominata".

E proprio su questa anomalia tutti i consiglieri di opposizione hanno fatto un esposto al prefetto di Roma, via fax, martedì 30 giugno e per conoscenza al sindaco e segretario comunale, il giorno prima, lunedì 29 giugno.

E come testimonia la lettera registrata al protocollo, giovedì 9 luglio, il prefetto Giuseppe Pecoraro ha chiesto chiarimenti al sindaco Antonella Bernardoni.

Il prefetto scrive, così, al sindaco che "al riguardo, resto in attesa di ricevere utili elementi di conoscenza". Questa la protesta e la dura opposizione dei consiglieri di minoranza Alessandro Ristich (Maestrone), Massimo Biondi (Maestrone), Angela Montereali (Capena-Anno Zero), Anna Maria Brancato (Pd) e Roberto Barbetti (Pd).

«Abbiamo fatto presente la violazione agli organi istituzionali competenti - sottolinea Angela Montereali, 38 anni, impiegata in una società di sviluppo grandi imprese, sposata e alla sua prima esperienza politica - il sindaco ci dovrà dare delle risposte. Certo il nostro è un attacco politico, in quanto sappiamo di dissidi in-

terni alla nuova maggioranza sulla spartizione delle deleghe. Manca la nomina della giunta e soprattutto dovrebbe essere messa al corrente tutta la cittadinanza, nella pubblica aula consiliare. C'è stato detto - aggiunge Montereali - che la comunicazione non è perentoria, ma la legge parla chiaro. E negli altri piccoli comuni dove si è votato, sotto i 15 mila abitanti, hanno già fatte le giunte e dato le deleghe agli assessori».

Bisogna, dunque, fare in fretta: il prossimo consiglio comunale a Capena è previsto per giovedì 16 luglio, alle ore 19.

E la nuova amministrazione non può più attendere, sono diverse le problematiche e le priorità che dovrà affrontare. La città, in questi ultimi anni è cresciuta sotto l'aspetto urbanistico, edilizio e residenziale. E questa crescita non è andata di pari passo con i servizi e gli spazi verdi. Mancano, poi, punti di aggregazione. Inoltre, nella zona di Colle del Fagiano c'è il problema delle strade e del servizio idrico. Al Bivio di Capena, c'è la questione della viabilità, mentre resta aperta la tematica relativa alla sicurezza nelle diverse aree residenziali come nella località San Marco. Tanti, troppi sono stati i furti nella zona negli ultimi mesi.



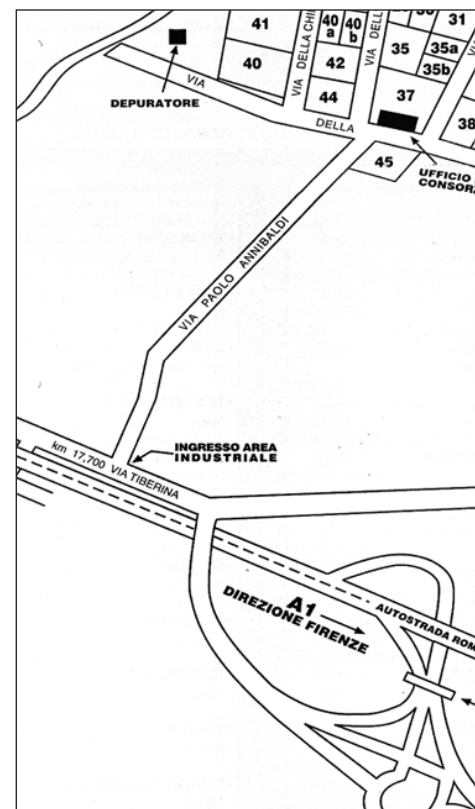
Angela Montereali della Lista civica "Capena Anno Zero" gruppo d'opposizione: Maggioranza divisa. Il sindaco forse ostaggio dei partiti e debole politicamente?

Capena e la strada privata in vendita

Via Annibaldi chiusa perché pericolosa

Ancora barriere fisse in via Paolo Annibaldi a Capena, una delle strade di ingresso all'area industriale fianese "Prato della Corte". E' l'ordinanza del 4 gennaio 2008, a firma dell'allora sindaco Riccardo Benigni, che ha disposto di "chiudere alla circolazione stradale, la via con barriere fisse". Prima il coordinatore dell'area tecnica di Capena, architetto Luigi Giamogante, aveva visto e considerato la relazione dei vigili urbani, effettuata nel dicembre 2007, per l'accertamento relativo alla pericolosità della strada privata a seguito dei numerosi incidenti verificatisi. Via Annibaldi è di proprietà della Società "Casale Bambocci". E il comune di Capena - a suo tempo - aveva accertato che non s'era provveduto alla messa in sicurezza della strada. Che veniva usata come accesso al nucleo industriale, senza le relative autorizzazioni. E quindi a tutela della privata e pubblica incolumità, la conseguente chiusura al traffico. Che, però, ha creato disagi agli utenti ed intasamenti nelle altre vie di ingresso all'area.

La tratta è in condizioni disastrose, ma costituisce un più breve ed agevole accesso a Prato della Corte. La proprietà ha dato la disponibilità alla vendita della strada e il comune di Fiano è interessato all'acquisto del terreno privato. (Gi. Fe.)



Fiano, gincana per entrare a Prato della Corte

Il Consorzio industriale "Prato della Corte" a Fiano Romano è sempre meno accessibile. Almeno 75 aziende, tra piccole e medie imprese, operano e svolgono la propria attività in un ambiente circoscritto, come "sotto sequestro". Tutti chiusi nell'area-labirinto. C'è solo una cartina (nella foto sopra) all'interno del Consorzio, ma all'esterno sulle principali arterie nessuna indicazione o segnaletica che evidenzia la tanto decantata zona industriale fianese.

Per arrivarci bisogna fare percorsi tortuosi tra le campagne fianesi e capenate, sperando nell'informazione corretta di qualche passante dal buon cuore. Addirittura c'è solo una via di accesso a Prato della Corte, o forse di fuga. Ed è quella che quando pensi che ti porti dentro Capena, ad un tratto sulla destra - ti dicono - che devi

svoltare per il Fosso Gramiccia, vicino al depuratore. Ma la gincana non è finita, perché devi passare un ponticello stretto stretto, tanto da mettere a rischio gli specchietti dell'auto, e - se non piove altrimenti è chiuso - arrivare fino a traguardo: "Prato della Corte".

All'interno del Consorzio nessun problema perché le aziende sono indicate bene con tanto di cartellonistica su via del Commercio, via del Progresso, via della Fisica, via della Astronomia, via della Tecnica, via dell'Arte, via del Lavoro, via della Chimica, via della Scienza e su via dell'Industria.

Il nocciolo del problema - come più volte denunciato - è che l'ingresso all'area industriale, da via Tiberina chilometro 17,700, a ridosso della Autostrada, è barricato, chiuso, sbarrato

da travi ed enormi sassi.

Ma da lì percorrendo via Paolo Annibaldi (strada privata chiusa dal gennaio del 2008, vedi articolo sopra) si entrerebbe nel cuore della zona industriale fino a "Via della Mola Saracena". Poi, c'è via Milano che da Fiano rappresenta un'alternativa laterale per l'ingresso.

Dunque, da via Prato della Corte alla parallela Mola Saracena sono racchiuse tutte le aziende. Problemi di viabilità, strade da rifare, illuminazione, fogne e mancanza di metano. Le amministrazioni di Fiano Romano e Capena, pure con la fattiva collaborazione dei privati interessati, debbono intervenire per migliorare e riqualificare insieme ed ognuno con le proprie competenze, la zona industriale, sempre più simile ad una nobile "area decaduta". (Gi. Fe.)

TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

SELEZIONA

- giovane pensionato, ragazzo/a o signora spogliata
- residente a Fiano Romano e Capena.

per la
**VENDITA DIRETTA
del SETTIMANALE**

OFFRIAMO:

- possibilità di organizzazione autonoma durante la settimana
- guadagno di sicuro interesse
- possibilità di crescita economica e di inserimento stabile come coordinatore dell'area

**PER APPUNTAMENTO
TEL. 0774.324564**